



ASSOCIAZIONE MARIO PAGLIARDINI 

Sede Via Augusto Pierantoni 12 00139 Roma C.F. 97697930580

www.mariopagliardini.jimdo.com Infotel 3881572147

Presidente Prof.ssa Maria Anna Pagliardini - Direttore Artistico Prof.ssa Giovanna Chiavassa

Progetto Musica Orff-Sculwerk

Per la crescita e lo sviluppo musicale del bambino

“Insegnare la musica non significa insegnare a leggere e scrivere le note ma porre il bambino al centro di un' azione educativa che gli fornisca gli strumenti per scoprire la propria individualità musicale, sviluppare le proprie attitudini psico-motorie e intellettive, le proprie potenzialità comunicative, espressive e creative.” M°Calr Orff

Il progetto musica d'insieme - Orff-Schulwerk

Orff-Schulwerk. Una parola difficile per un'idea pedagogica semplice: la musica si impara facendola. Imparare a scrivere le note sul pentagramma non significa imparare la musica, ma imparare a codificarla. La musica si *impara* invece, in primo luogo, traducendo in concreto il proprio bisogno di viverla fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui. Si *impara* attraverso una esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumentario musicale e performance. Attraverso tutto ciò potremo imparare e quindi capire la musica: capire come e perché essa nasce, individuarne le componenti espressive e strutturali e, infine, razionalizzarla, anche attraverso la notazione come indispensabile forma di memorizzazione e di comunicazione.

Nascita dell'Orff-Schulwerk

Carl Orff (1895 - 1982) nasce a Monaco di Baviera; è stato un compositore tedesco, famoso principalmente per i *Carmina Burana* e per i *Catulli Carmina*. Essendosi occupato specificamente anche di pedagogia e didattica, ha influenzato profondamente l'educazione musicale, proprio attraverso lo strumentario e la metodologia "*Schullwerk*" (opera didattica).

Egli affermava che la musica la si impara facendola attivamente attraverso il gesto, il movimento, il ritmo, la scansione verbale, la vocalità, l'uso di uno strumentario musicale adeguato sfruttando le caratteristiche fondamentali della ricerca dell'elementarità e della metodologia pratica. Inoltre riteneva e sosteneva che la Musica per essere comprensibile e accessibile, cioè a misura del bambino, dovesse essere elementare; molto bene si presta a tale proposito l'utilizzo della *Scala Pentatonica* (ad esempio Do Re Mi Sol La) attraverso alcuni strumenti tipici dello strumentario..



Orff-Schulwerk, letteralmente tradotto: *Opera Didattica di Carl Orff*, non un è solo un metodologia, come è comune denominarla in Italia, perché non è costituita da una serie vincolante di esercizi progressivi che portano a una determinata abilità, ma piuttosto una linea pedagogica che lascia grande spazio all'inventiva personale. Una linea rappresentata ad oggi da oltre venti riedizioni o adattamenti dei testi originali, in diverse lingue, tra cui la rielaborazione originale italiana dovuta al M° Giovanni Piazza, che si occupano della diffusione e del rinnovamento dell'educazione musicale.

Finalità e Obiettivi del progetto

Il progetto musica d'insieme - Orff-Schulwerk intende avvicinare il bambino alla musica, usando strutture e strumenti che egli stesso possa comprendere e padroneggiare in modo pieno ed immediato.

Avvicinare il bambino alla musica, non solo perché la musica è bella, ma perché essa aiuta a farlo crescere emotivamente, incrementando tutta una serie di capacità psico fisiche atte a migliorare non solo le abilità di base ma anche la coscienza di sé e non ultimo la capacità di comunicare con gli altri.



Corso per Bambini delle Scuole Elementari

- Attività di produzione ritmica attraverso l'uso del proprio corpo: il nostro corpo è la prima fonte di produzione sonora, un ricchissimo mezzo con cui il bambino può sperimentare sia semplici ma svariate strutture ritmiche, sia diverse modalità di accompagnamento a canti, filastrocche, giochi cantati.
- Usare il corpo come strumento espressivo: verranno realizzate semplici forme coreografiche, percussioni corporali, accompagnamenti con piccoli strumenti, in relazione all'ascolto di musiche diverse tra loro.
- Conoscere ed utilizzare consapevolmente l'organo fonatorio: la voce è il primo "strumento musicale" che ogni bambino può divertirsi a "suonare": si esploreranno diversi giochi con la voce, l'uso dell'onomatopea con variazioni dinamiche, agogiche, timbriche, per arrivare progressivamente alla realizzazione di giochi cantati e di attività vocali con uso più corretto della voce per l'esecuzione di canti polifonici.
- Uso cosciente, creativo e crescente dello strumentario didattico: la scuola mette a disposizione diversi strumenti a percussione a suono determinato e indeterminato, con i quali sono previste diverse attività, da quelle esplorative-manipolative a quelle di uso degli stessi nella realizzazione di semplici accompagnamenti a diversi materiali melodici.

A cura della Prof.ssa M^oGiovanna Chiavassa